



Università
Ca' Foscari
Venezia



ALMA LAUREA

Istruzione, disuguaglianza e mobilità sociale: alcuni fatti e poche riflessioni

Andrea Brandolini

Servizio Studi di Struttura Economica e Finanziaria, Banca d'Italia

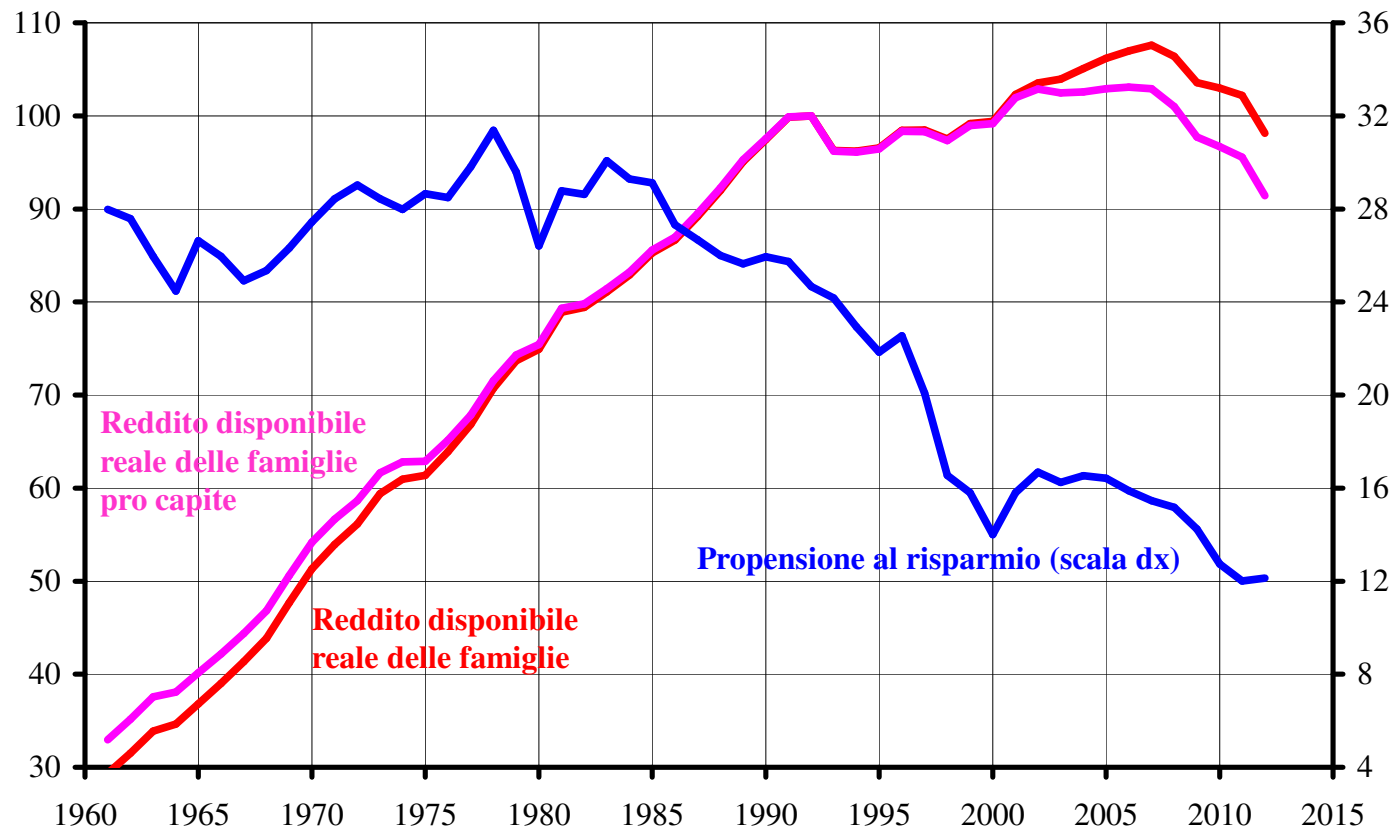
“Investire nei giovani: se non ora, quando?”

*XV Indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati
Università Ca' Foscari, 12 marzo 2013*

Una stagnazione lunga
(quasi) una generazione

Reddito e risparmio delle famiglie

(indici: 1992=100 e valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

Regresso intergenerazionale?

Eurobarometro, primavera 2008 (prima della Grande Recessione): si aspettava un peggioramento delle condizioni di vita delle nuove generazioni rispetto a quelle dei genitori ...

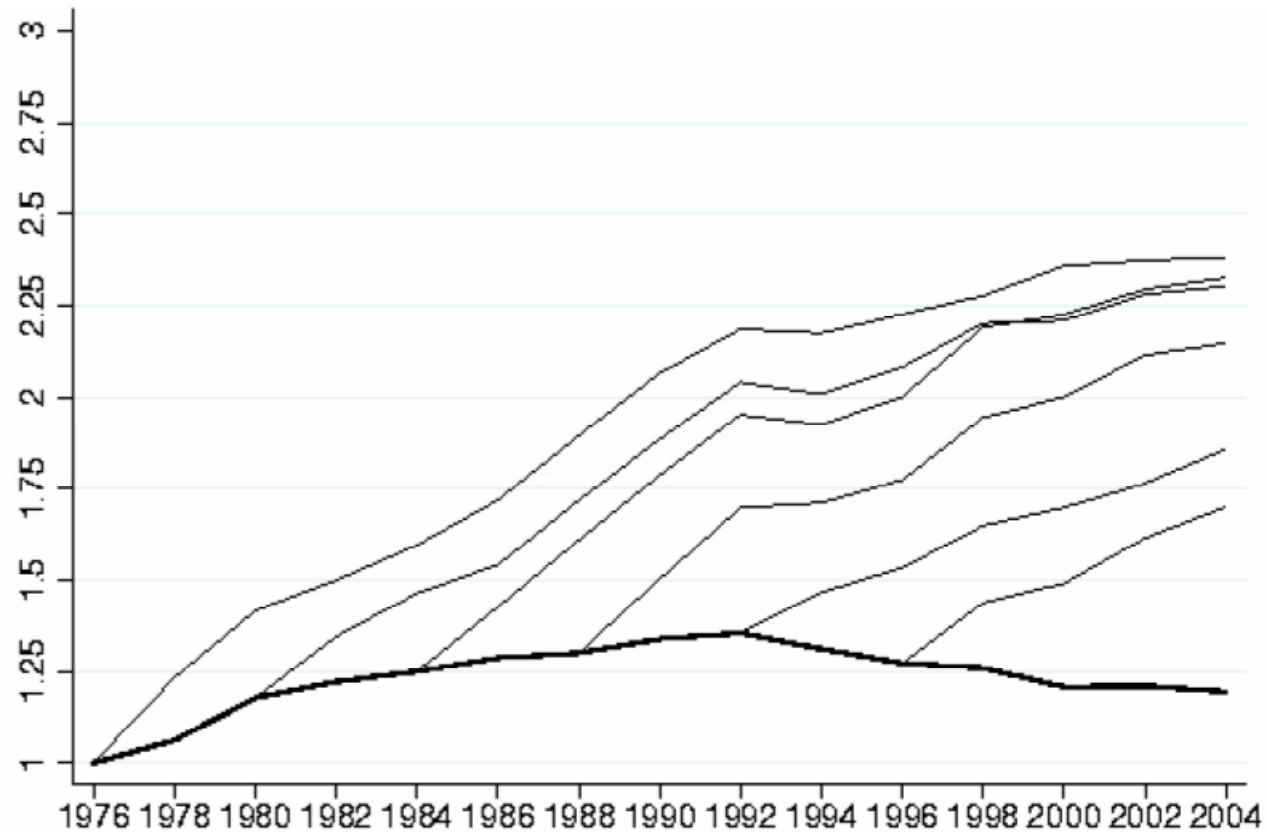
... 61% degli europei

... meno nell'Europa orientale,

... ma 65% in Italia, ~80% in Germania e Francia

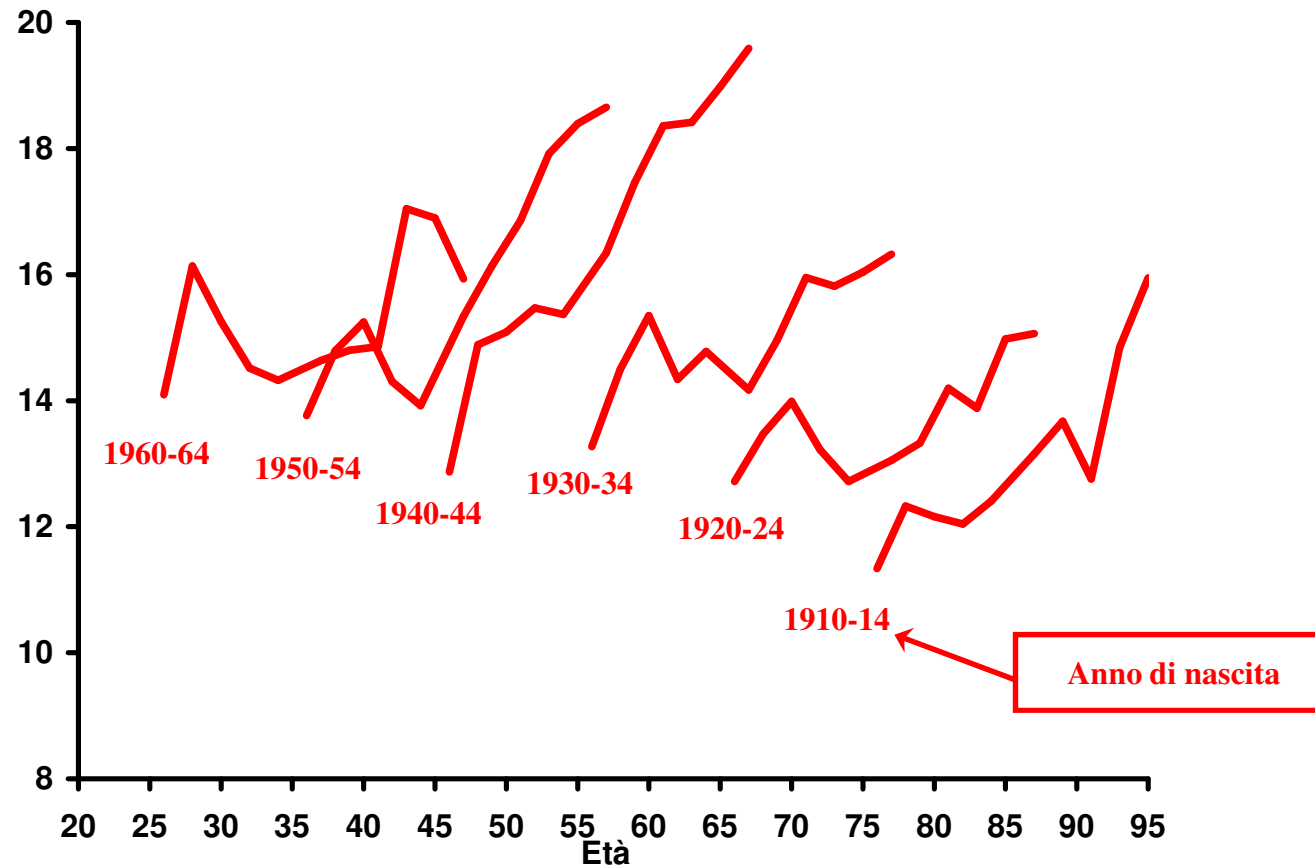
In Italia, Francia e Germania, <10% degli intervistati si aspettava che il tenore di vita dei giovani potesse migliorare rispetto a quello dei loro genitori

Salari di ingresso e profili retributivi (età di ingresso 21-22 anni; 1976=1)



Fonte: Rosolia e Torrini (2007), elaborazione su dati dell'Archivio INPS.

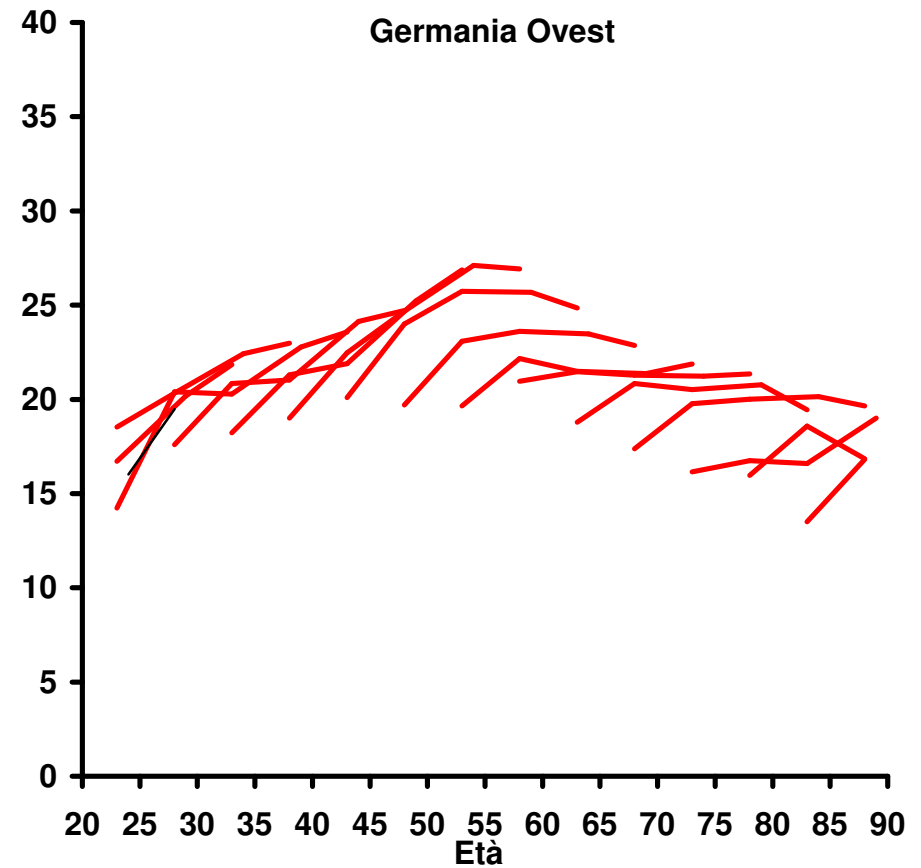
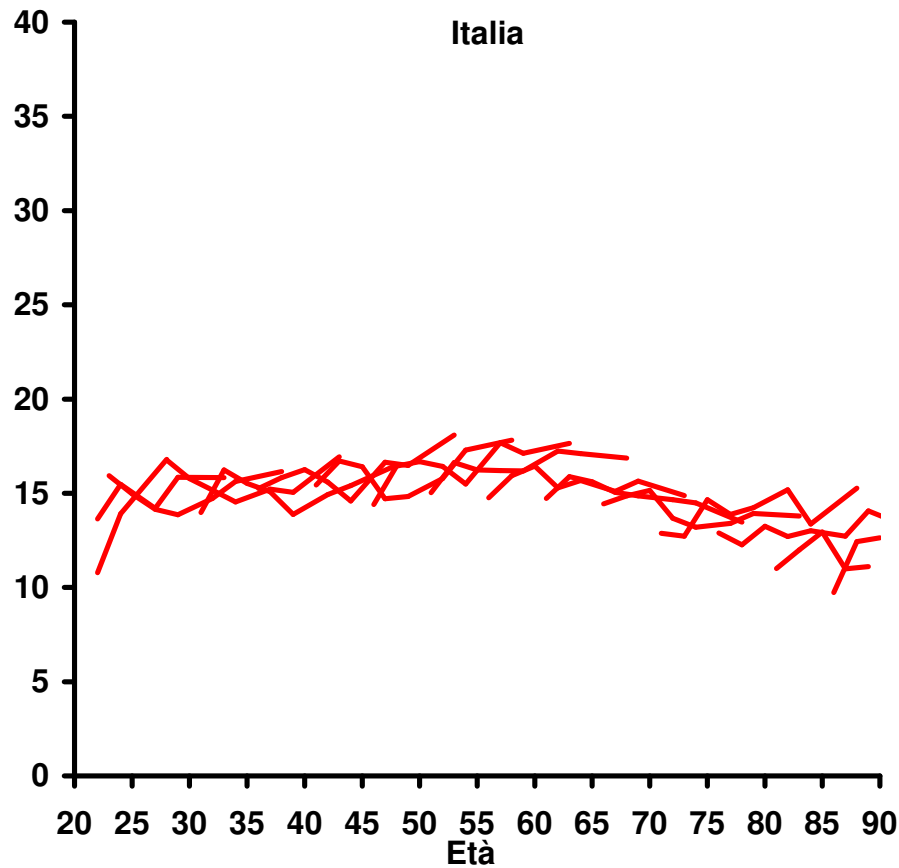
Reddito disponibile equivalente (migliaia di euro ai prezzi del 2005)



Fonte: Brandolini e D'Alessio (2011), stime su dati Banca d'Italia, Ibf. L'età si riferisce al maggior percettore di reddito nella famiglia.

Reddito disponibile equivalente

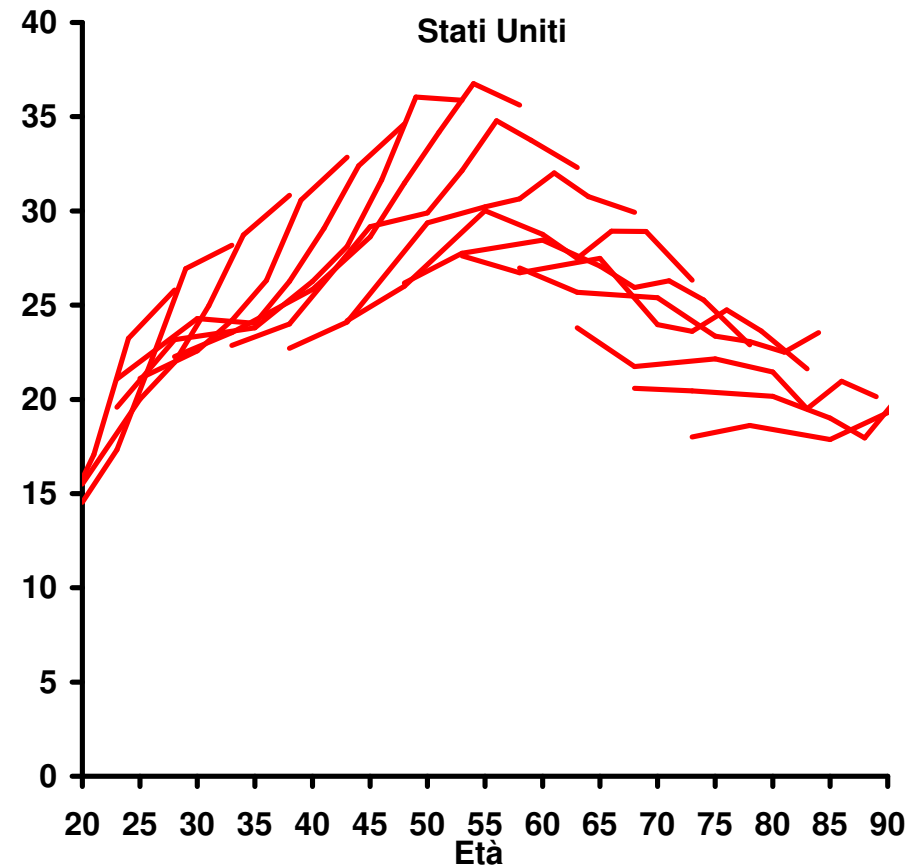
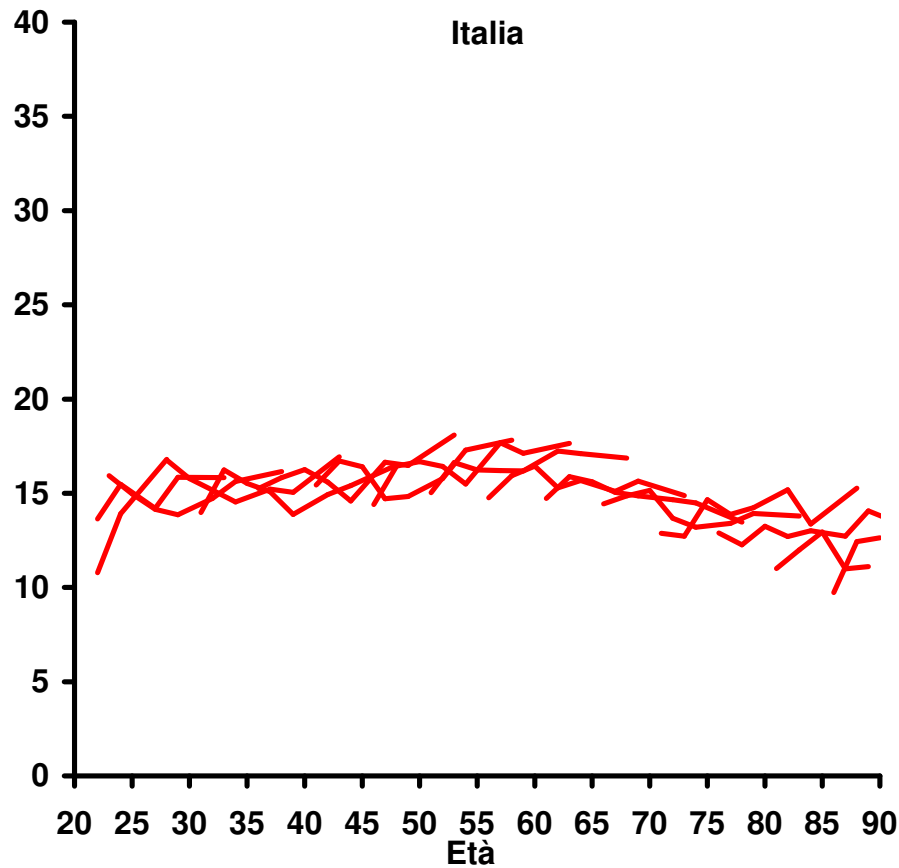
(migliaia di dollari a parità di potere d'acquisto del 2005)



Fonte: Brandolini e D'Alessio (2011), stime su dati Lis.

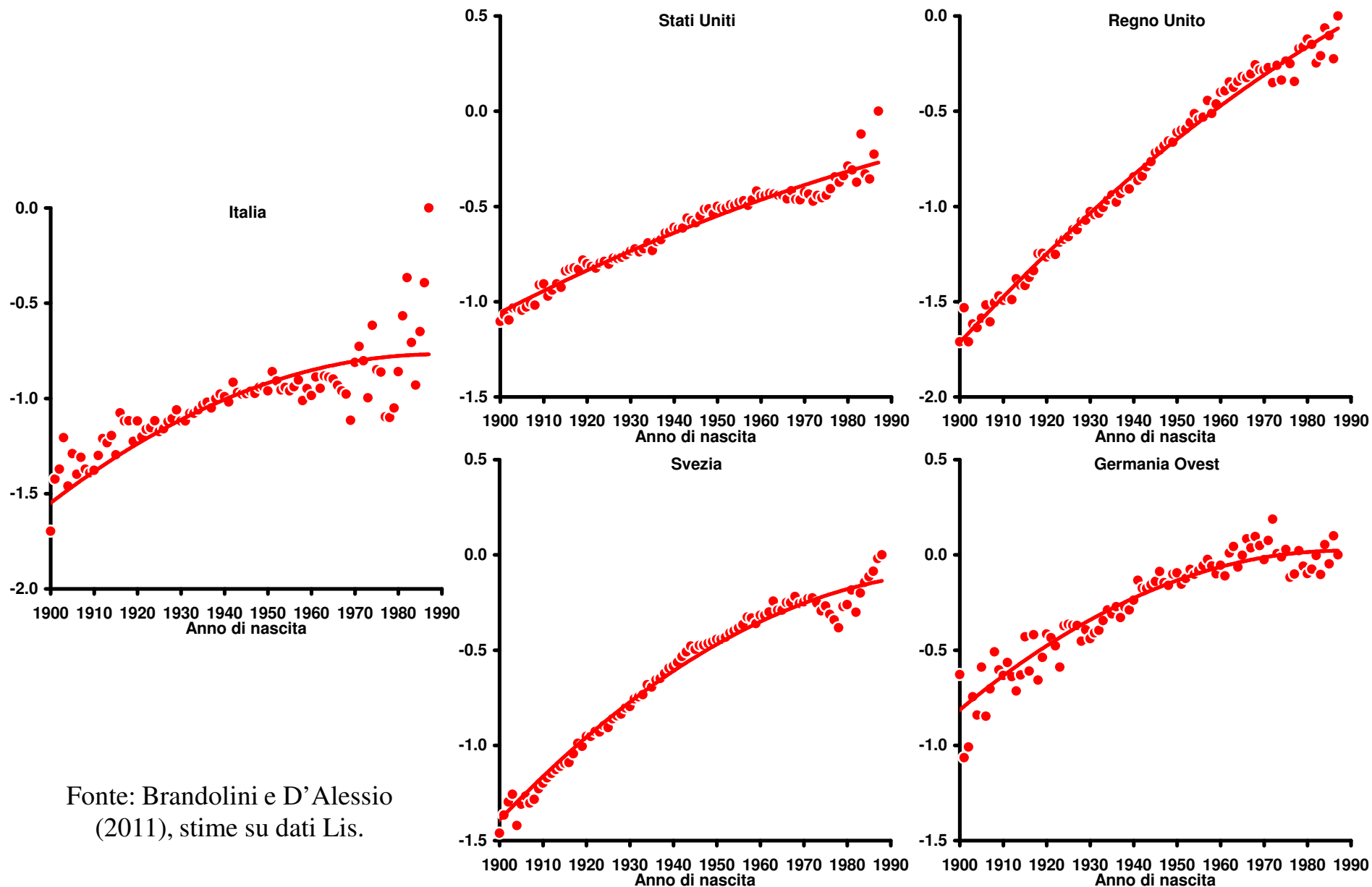
Reddito disponibile equivalente

(migliaia di dollari a parità di potere d'acquisto del 2005)



Fonte: Brandolini e D'Alessio (2011), stime su dati Lis.

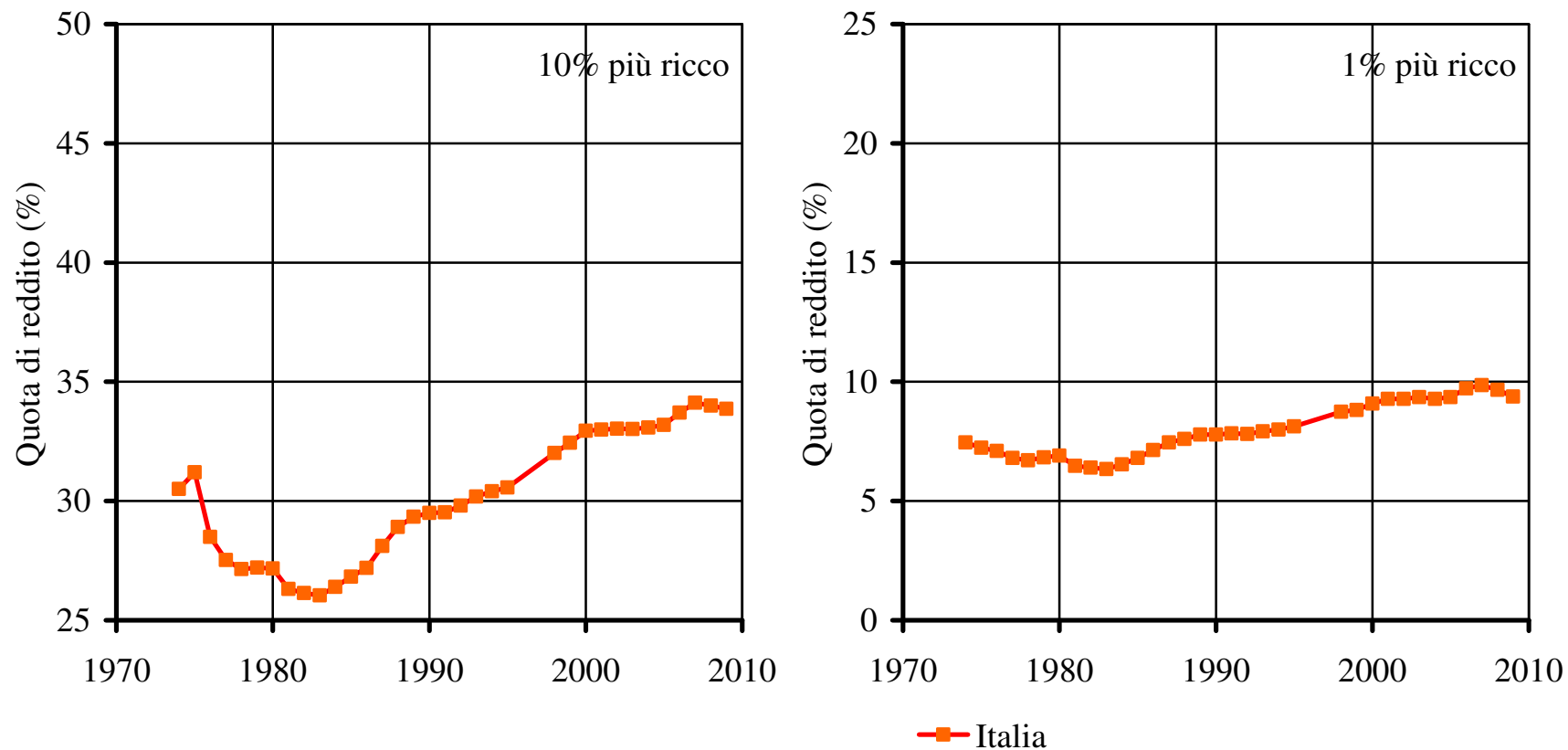
Reddito disponibile equivalente: effetto coorte (coefficienti in regressione logaritmica)



Fonte: Brandolini e D'Alessio
(2011), stime su dati Lis.

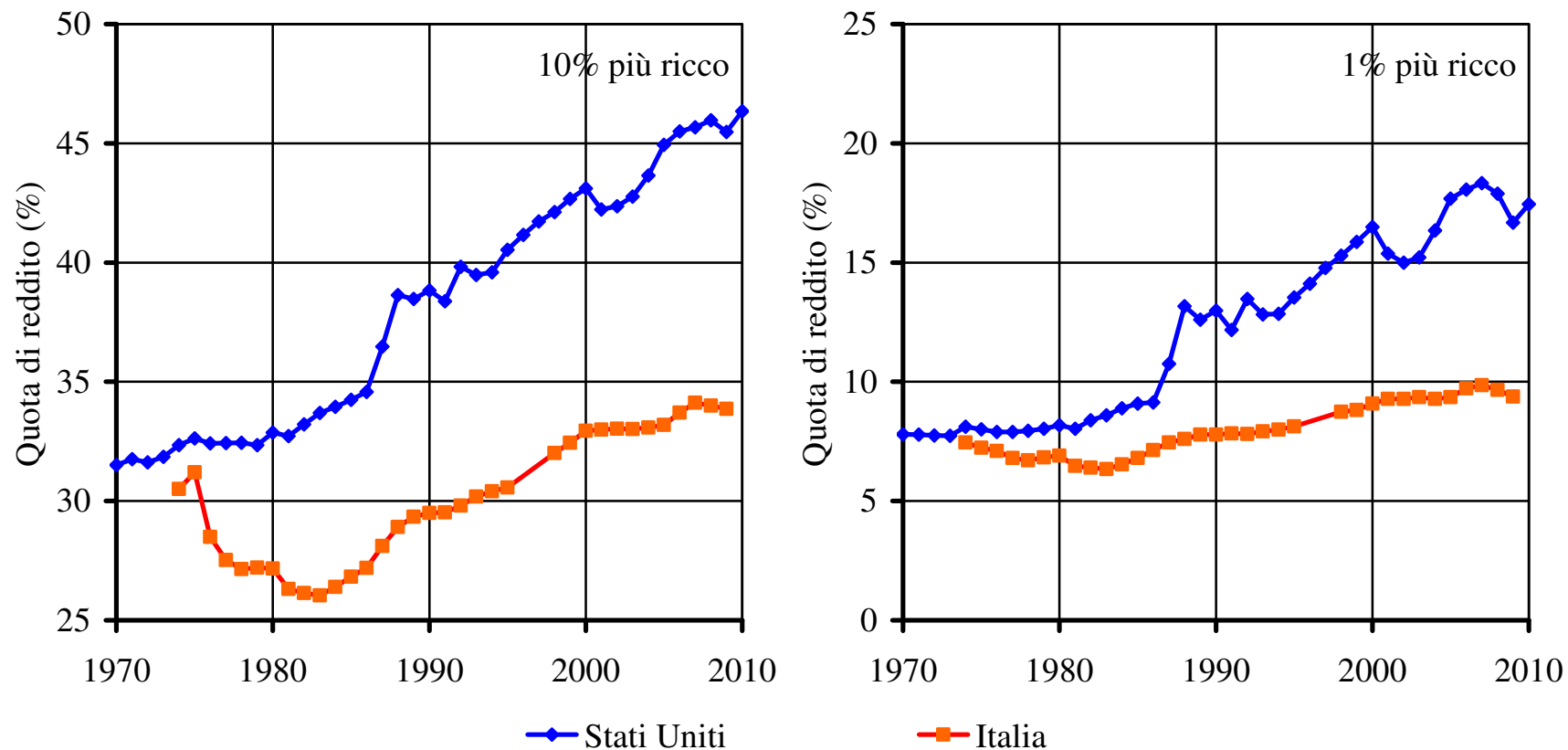
Una distribuzione del reddito
sperequata – da tempo

Quota di reddito del 10% e 1% più ricco dei contribuenti (dati fiscali)



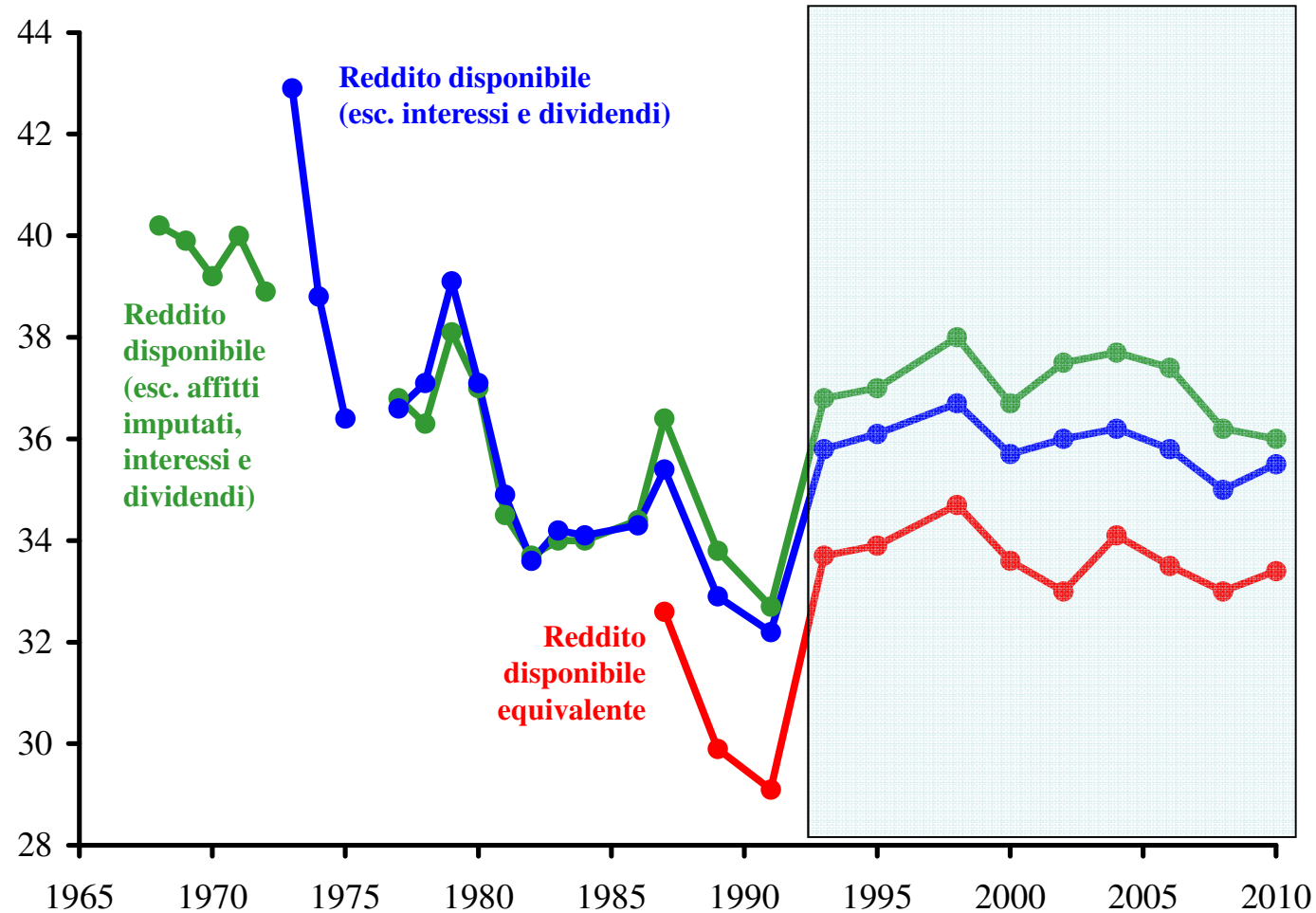
Fonte: elaborazione su dati The World Top Incomes Database,
<http://topincomes.g-mond.parisschoolofeconomics.eu/>.

Quota di reddito del 10% e 1% più ricco dei contribuenti (dati fiscali)



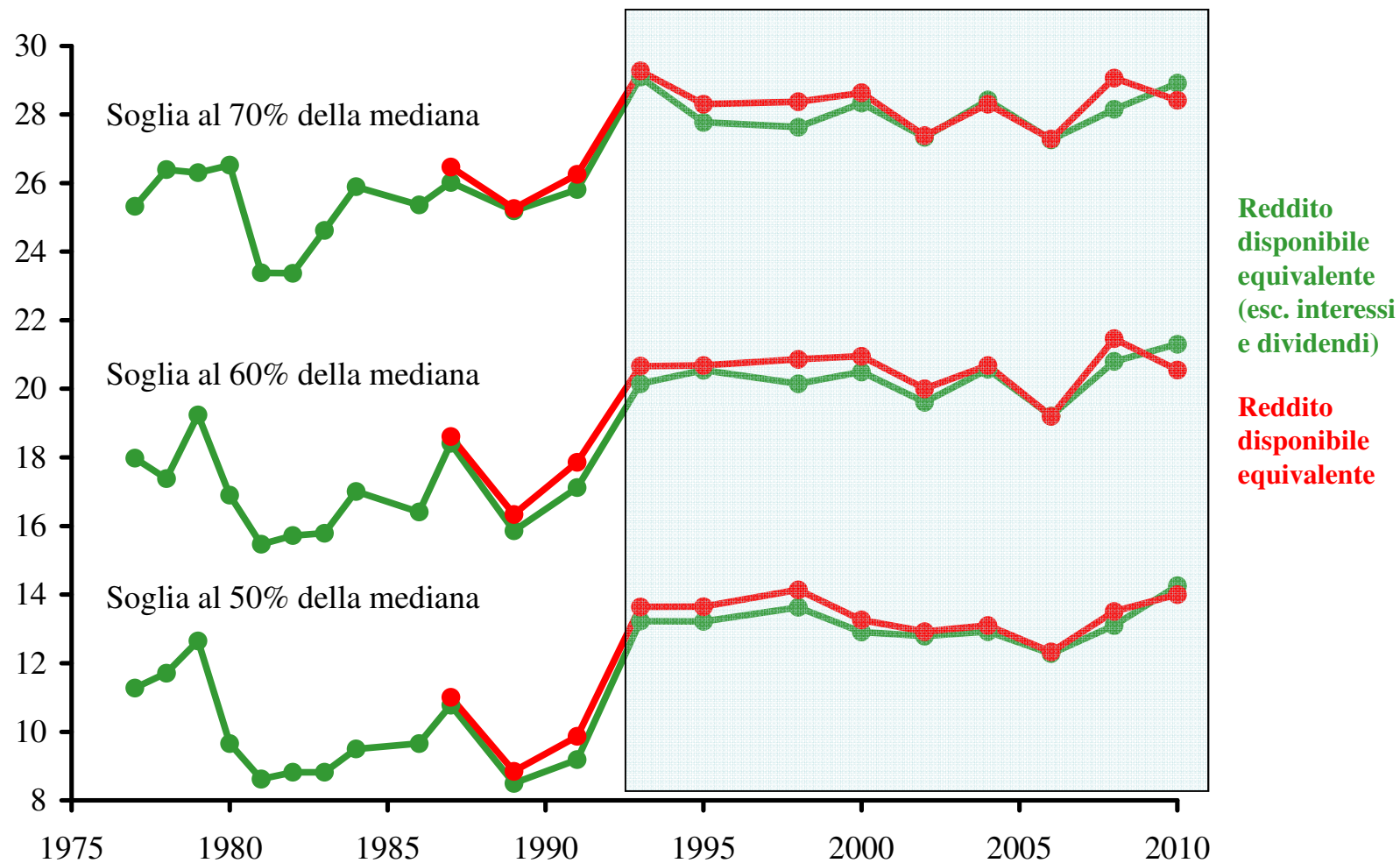
Fonte: elaborazione su dati The World Top Incomes Database,
<http://topincomes.g-mond.parisschoolofeconomics.eu/>.

Indice di disuguaglianza di Gini (per cento)



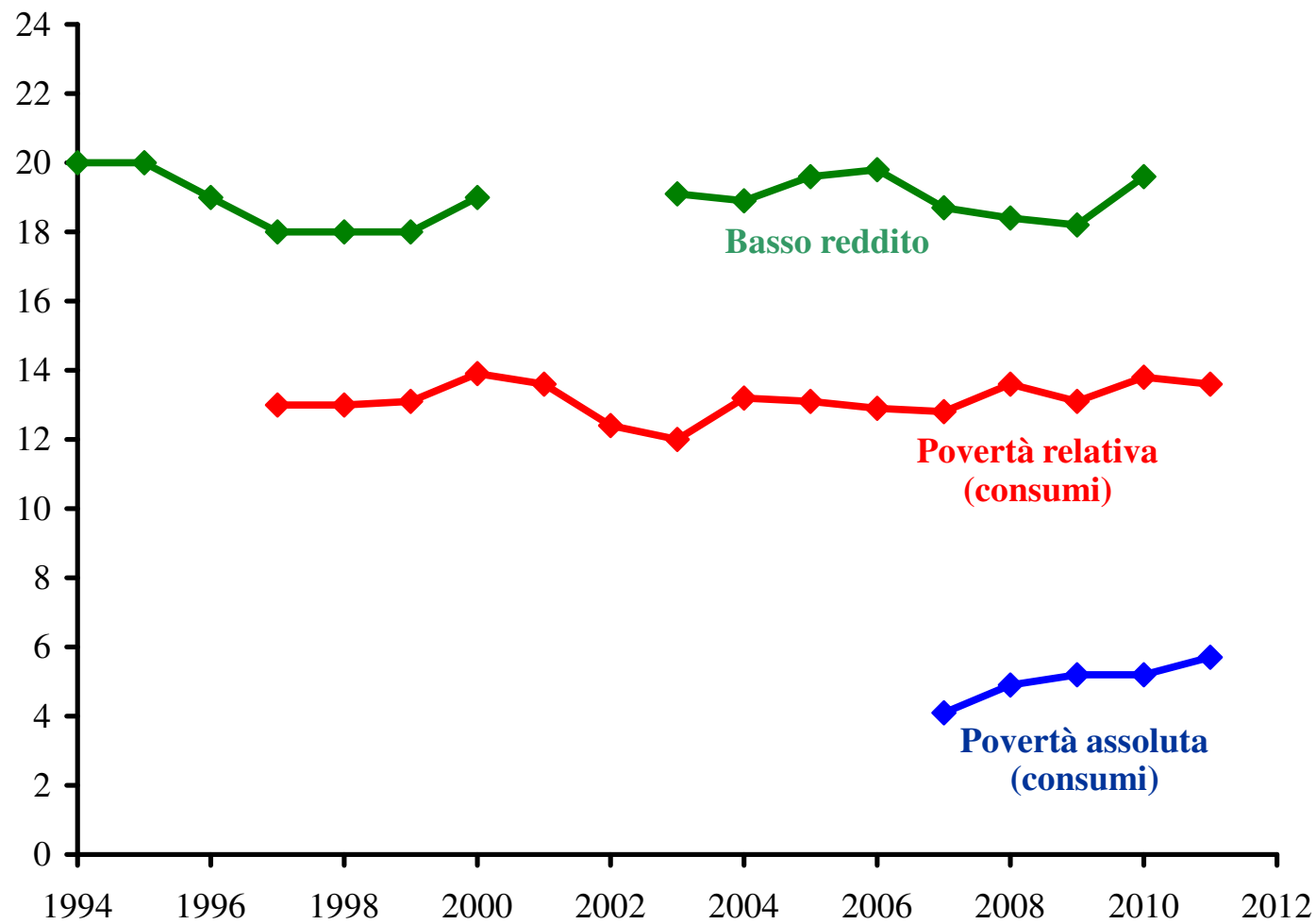
Fonte: stime su dati Banca d'Italia, Ibf. Ponderazione per famiglia per i redditi non corretti; ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata per i redditi equivalenti.

Quota di persone a basso reddito (per cento)



Fonte: stime su dati Banca d'Italia, Ibf. Ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata.

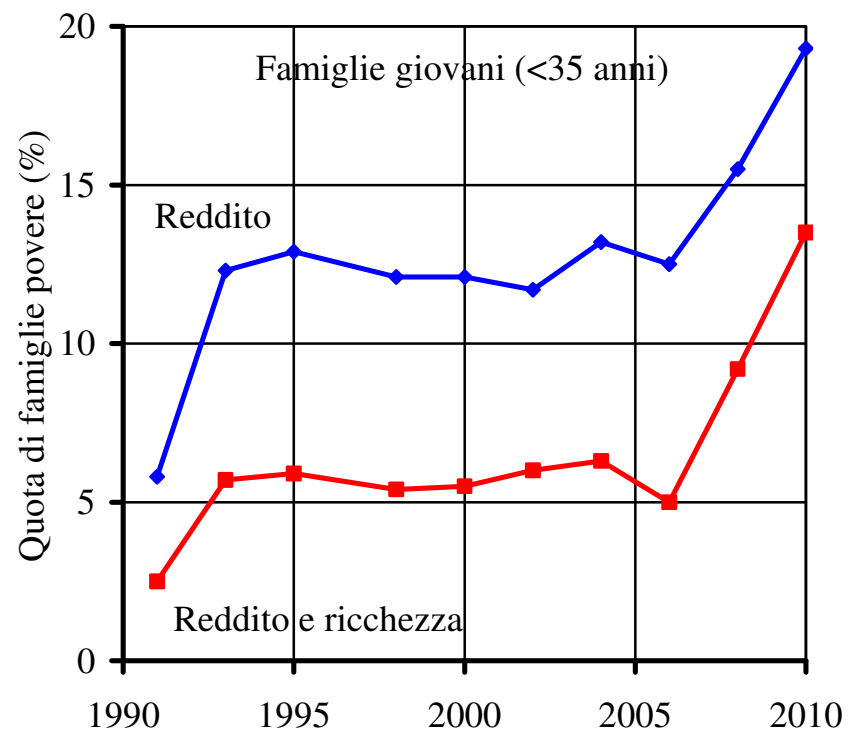
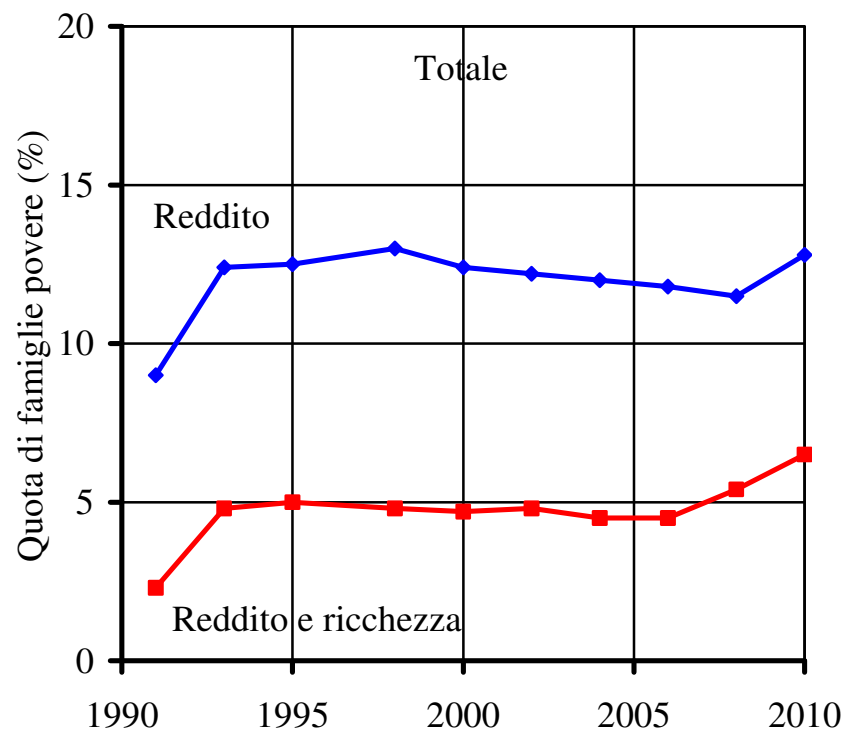
Quota di persone povere (per cento)



Fonte: Istat, Eurostat.

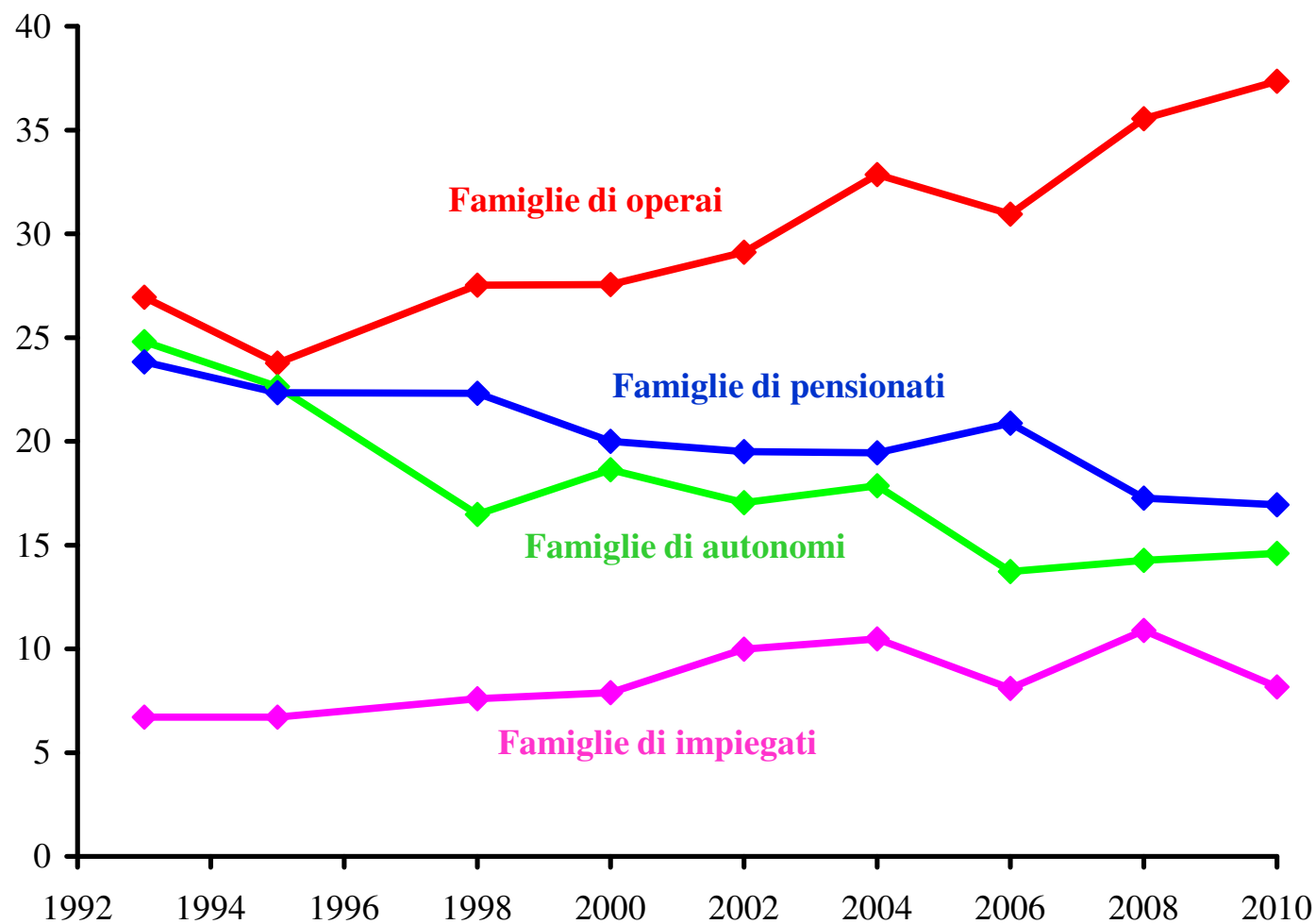
Povert  di reddito e ricchezza

(valori percentuali)



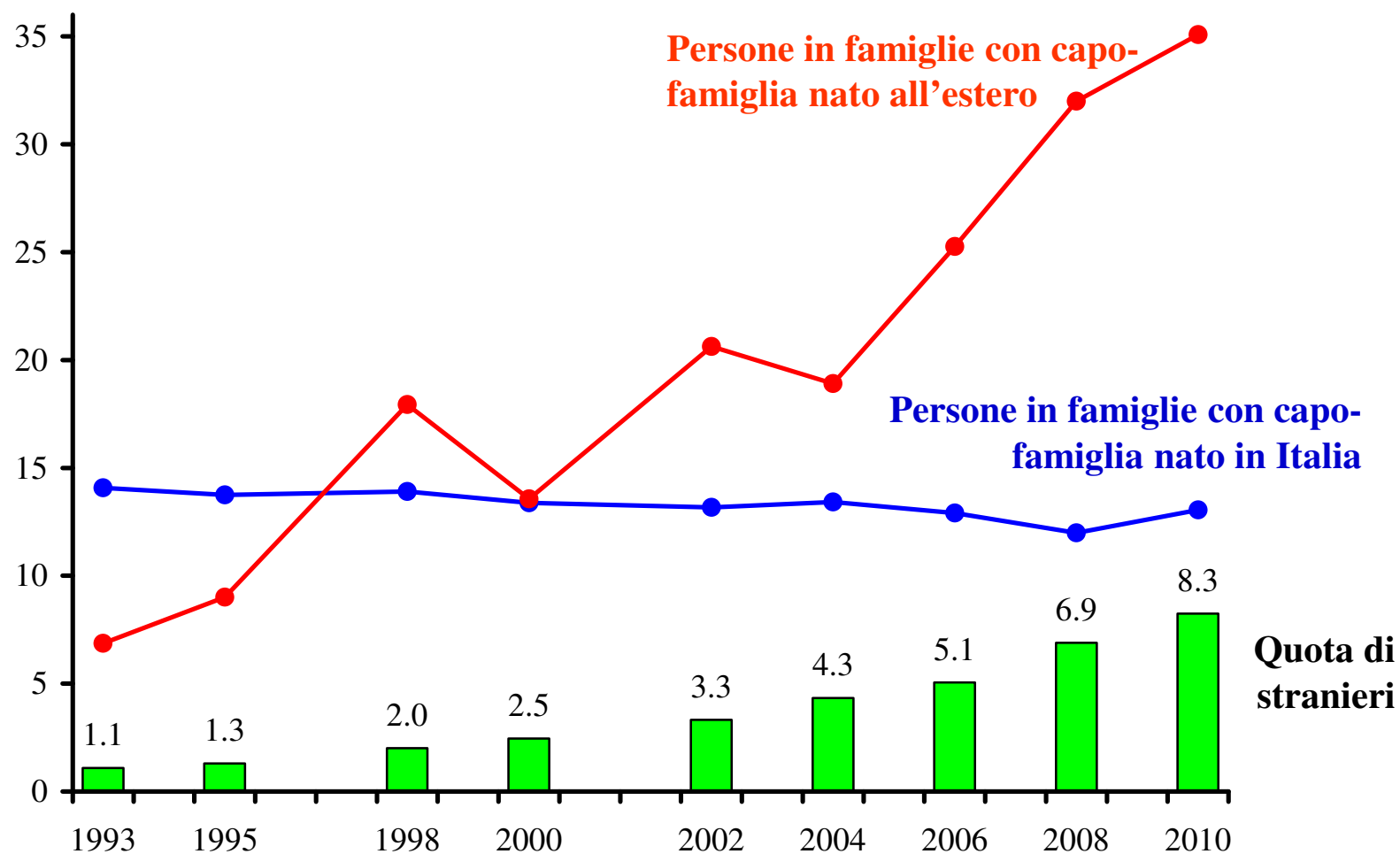
Fonte: Bartiloro e Rampazzi (2013), elaborazione su dati Banca d'Italia, Ibf. Povert  di reddito: chi ha un reddito equivalente inferiore al 50% del valore mediano (scala dell'OCSE modificata). Povert  di reddito e ricchezza: povert  di reddito e ricchezza netta inferiore al 25% del reddito equivalente mediano (quindi insufficiente a sostenere la famiglia alla linea di povert  per 6 mesi).

Quota di persone a basso reddito per 'classe sociale' (per cento)



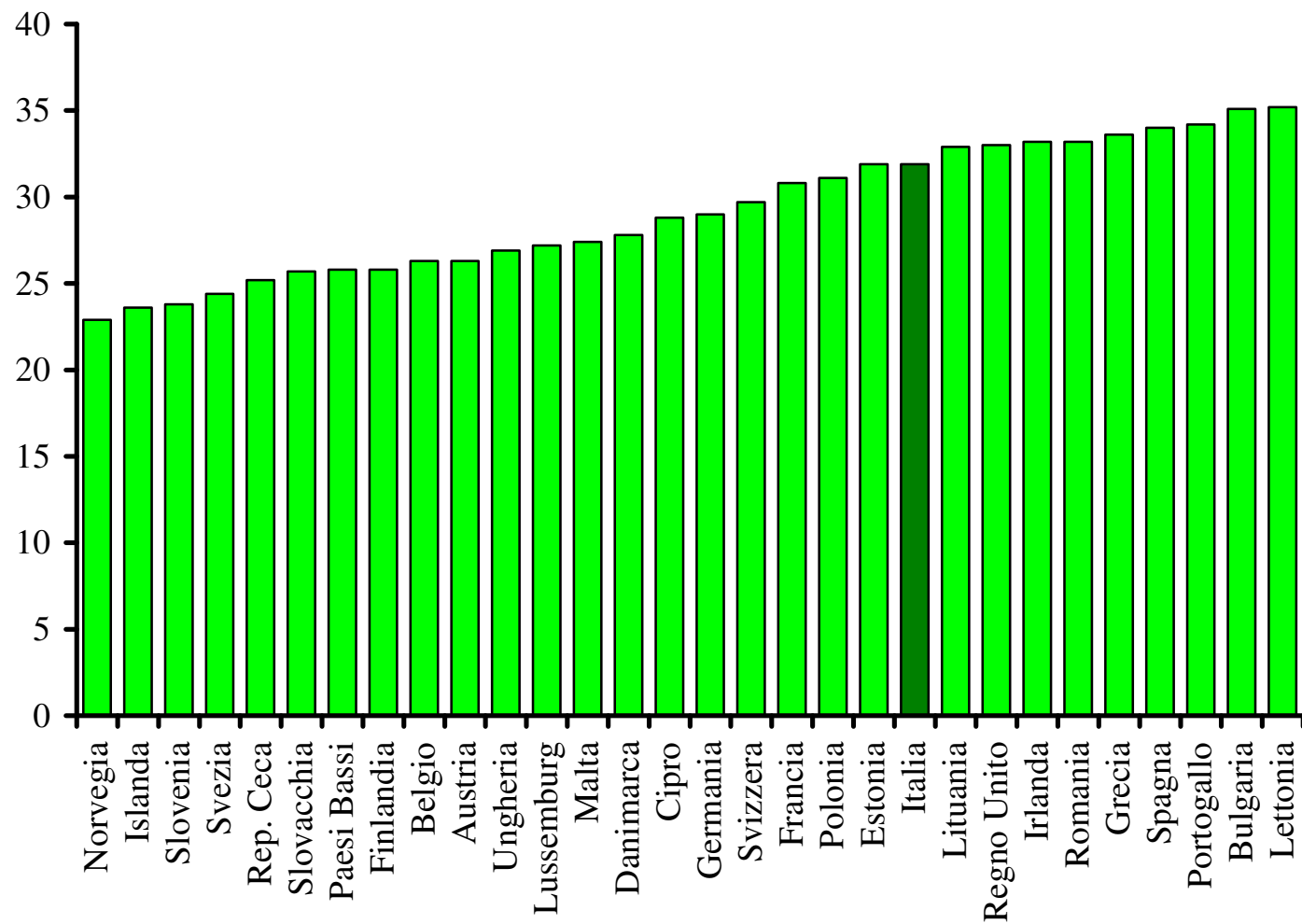
Fonte: stime su dati Banca d'Italia, Ibf. Ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata.

Quota di persone a basso reddito per nazionalità (per cento)



Fonte: stime su dati Banca d'Italia, Ibf. Ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata; soglia al 50% del reddito equivalente mediano.

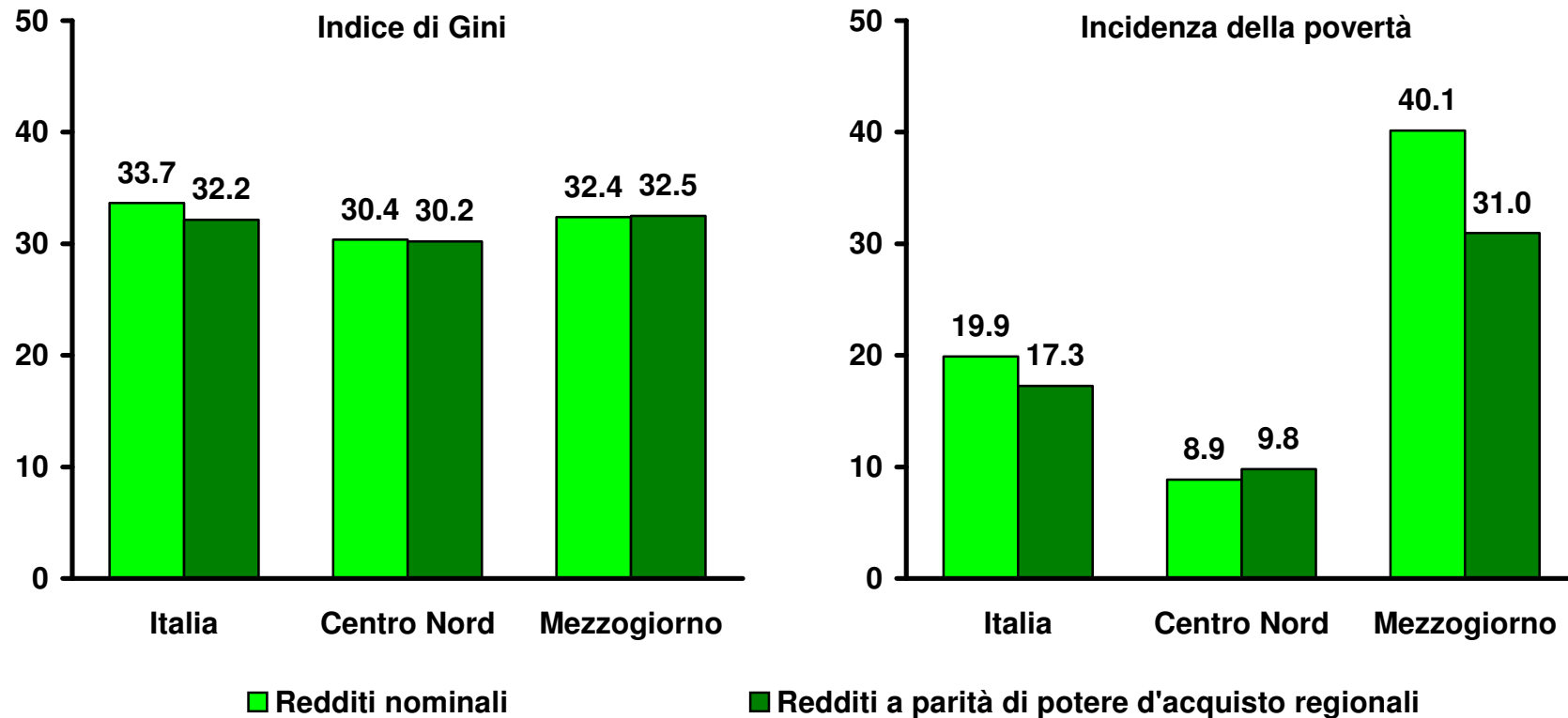
Indice di disuguaglianza di Gini (per cento)



Fonte: Eurostat.

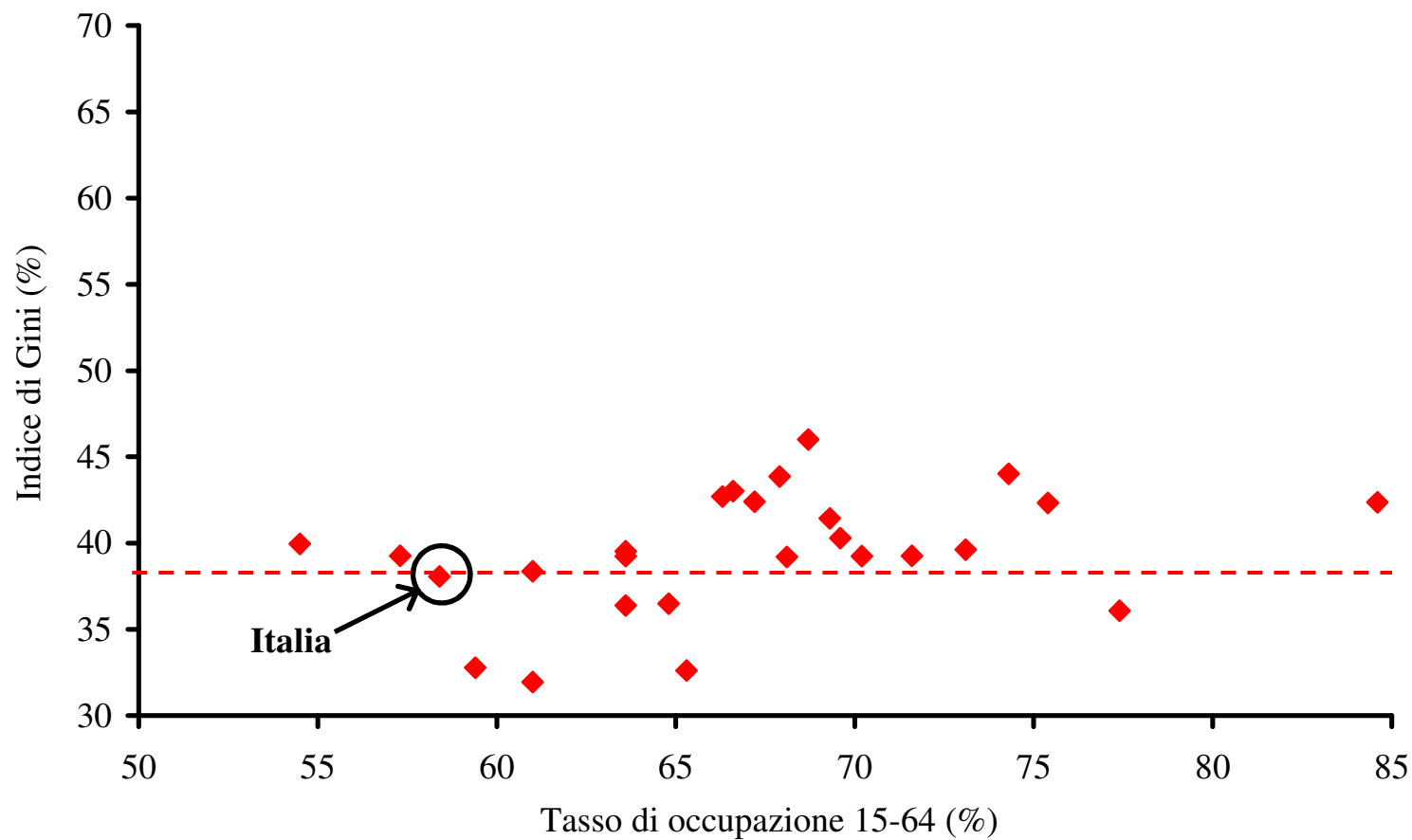
Divari territoriali, mercato del lavoro,
redistribuzione pubblica

Il divario Nord-Sud, 2006 (per cento)



Fonte: Brandolini e Torrini (2010), stime su dati Banca d'Italia, Ibf. Ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata; indici regionali di prezzo stimati da Cannari e Iuzzolino (definizione 11).

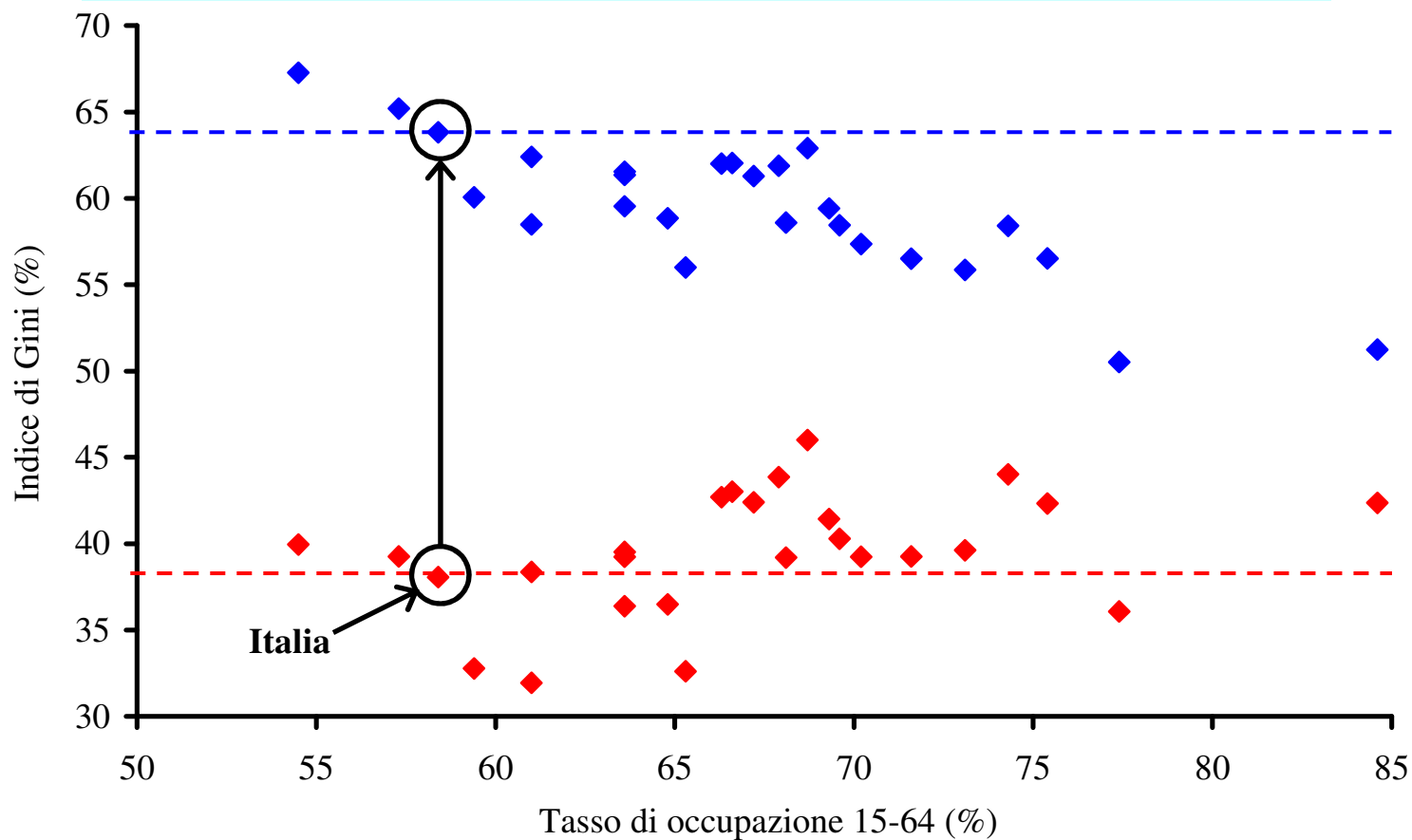
Disuguaglianza retributiva e occupazione (valori percentuali)



Fonte: Brandolini, Rosolia e Torrini (2012), elaborazioni su dati Eu-Silc ed Eurostat.
Retribuzioni lorde annue.

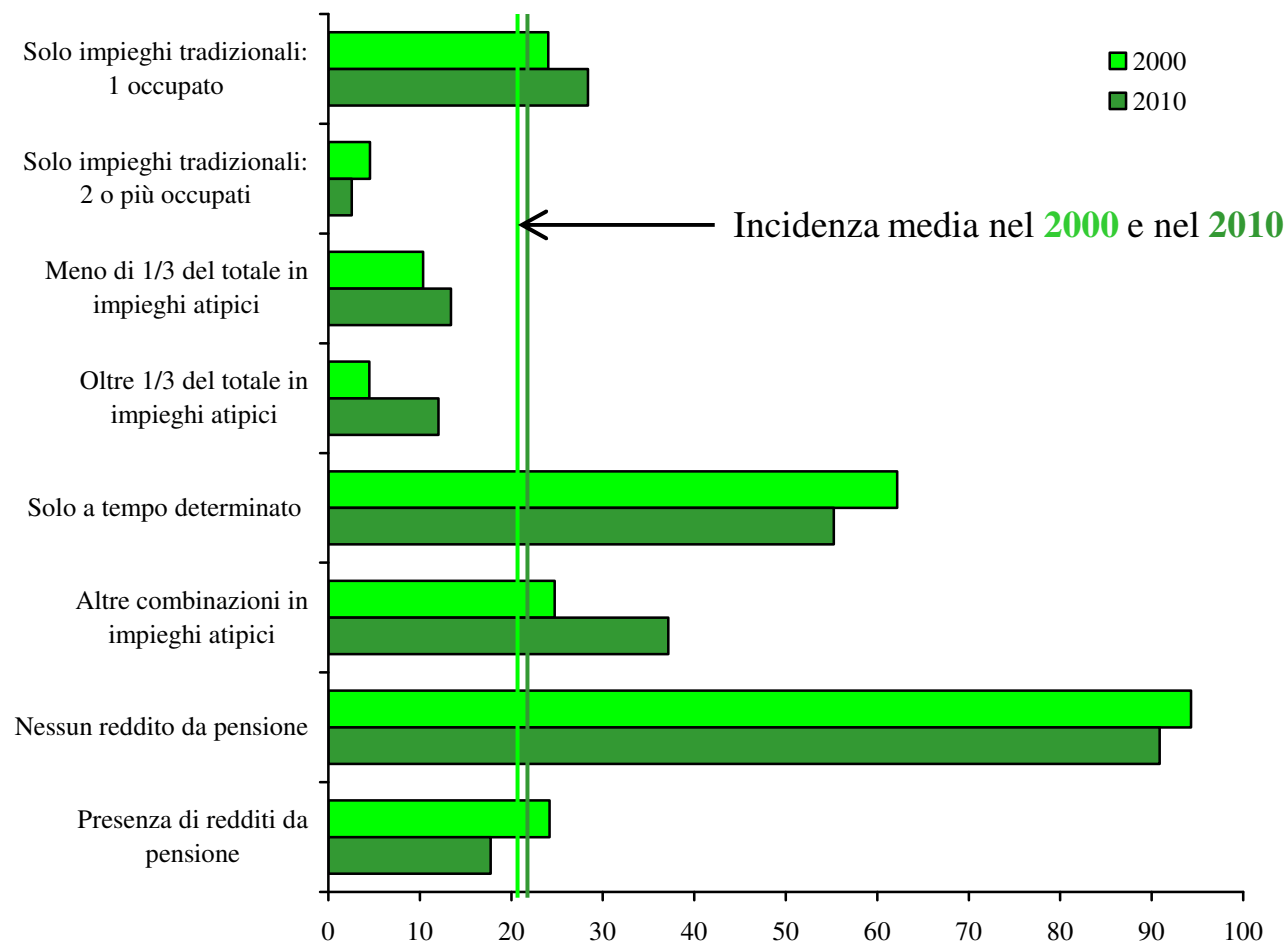
Disuguaglianza retributiva e occupazione (valori percentuali)

$$\text{Gini(salari)}_{\text{popolazione 15-64}} = 1 - [1 - \text{Gini(salari)}_{\text{dipendenti}}] \times \text{Tasso di occupazione}$$



Fonte: Brandolini, Rosolia e Torrini (2012), elaborazioni su dati Eu-Silc ed Eurostat.
Retribuzioni lorde annue.

Incidenza della povertà e status lavorativo (valori percentuali)

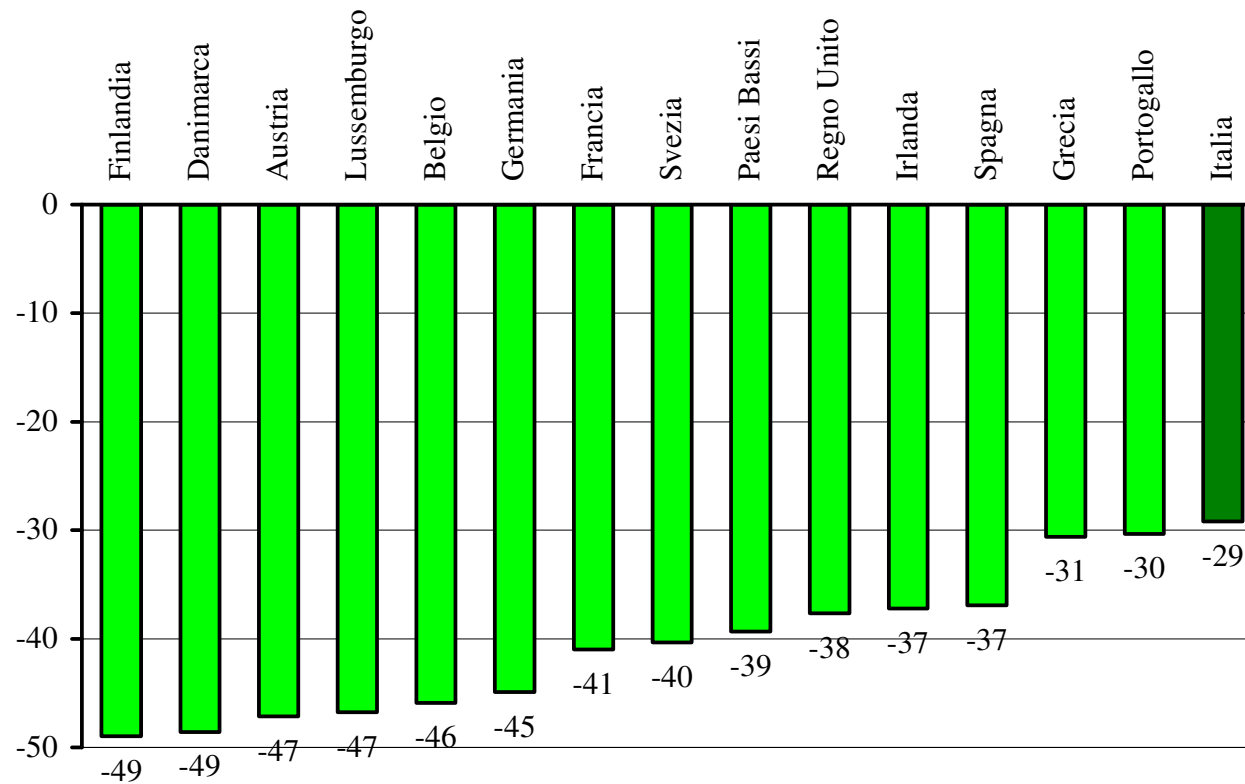


Fonte: stime su dati Banca d'Italia, Ibf. Ponderazione per individuo e scala di equivalenza dell'OCSE modificata. Gli impieghi atipici includono le posizioni a termine e interinali, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e le occupazioni a tempo parziale dipendenti e indipendenti (meno di 18 ore lavorate settimanali). Gli impieghi tradizionali sono i rimanenti. Le varie forme di impiego sono aggregate, per le persone con più occupazioni e per le famiglie, sulla base delle ore lavorate.

“... la percezione di un peggioramento della condizione giovanile rifletterebbe non tanto le minori opportunità occupazionali, che invece appaiono essere aumentate presumibilmente anche grazie alle riforme introdotte sulla regolazione dei rapporti di lavoro, ma il declino delle condizioni economiche associate e la maggiore incertezza circa le prospettive di carriera.”

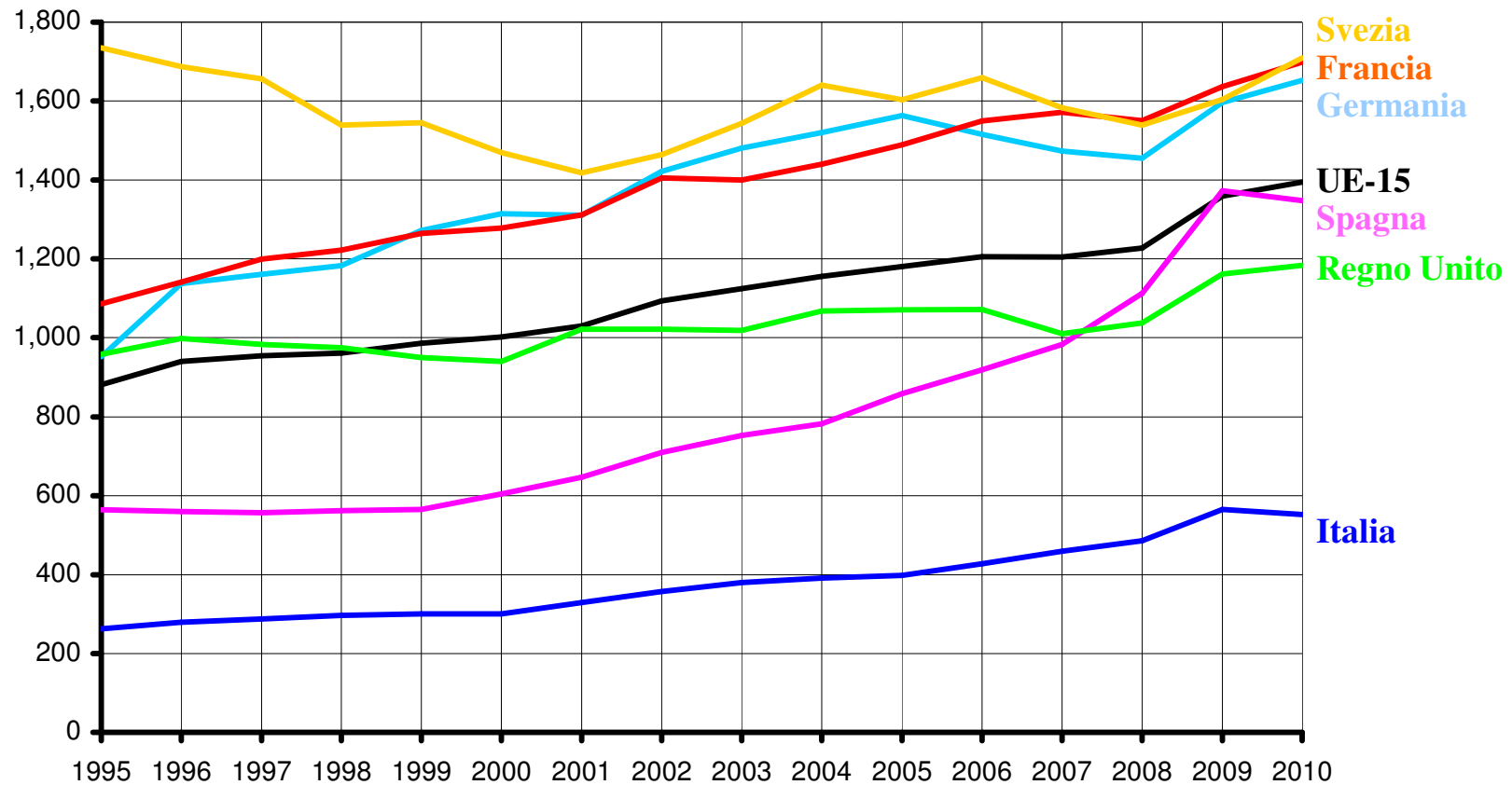
Giorgi, Rosolia, Torrini e Trivellato in Schizzerotto, Trivellato e Sartor (2011).

Effetto di imposte e trasferimenti pubblici, 1998 (variazione percentuale dell'indice di Gini)



Fonte: Immervoll et al. (2006).

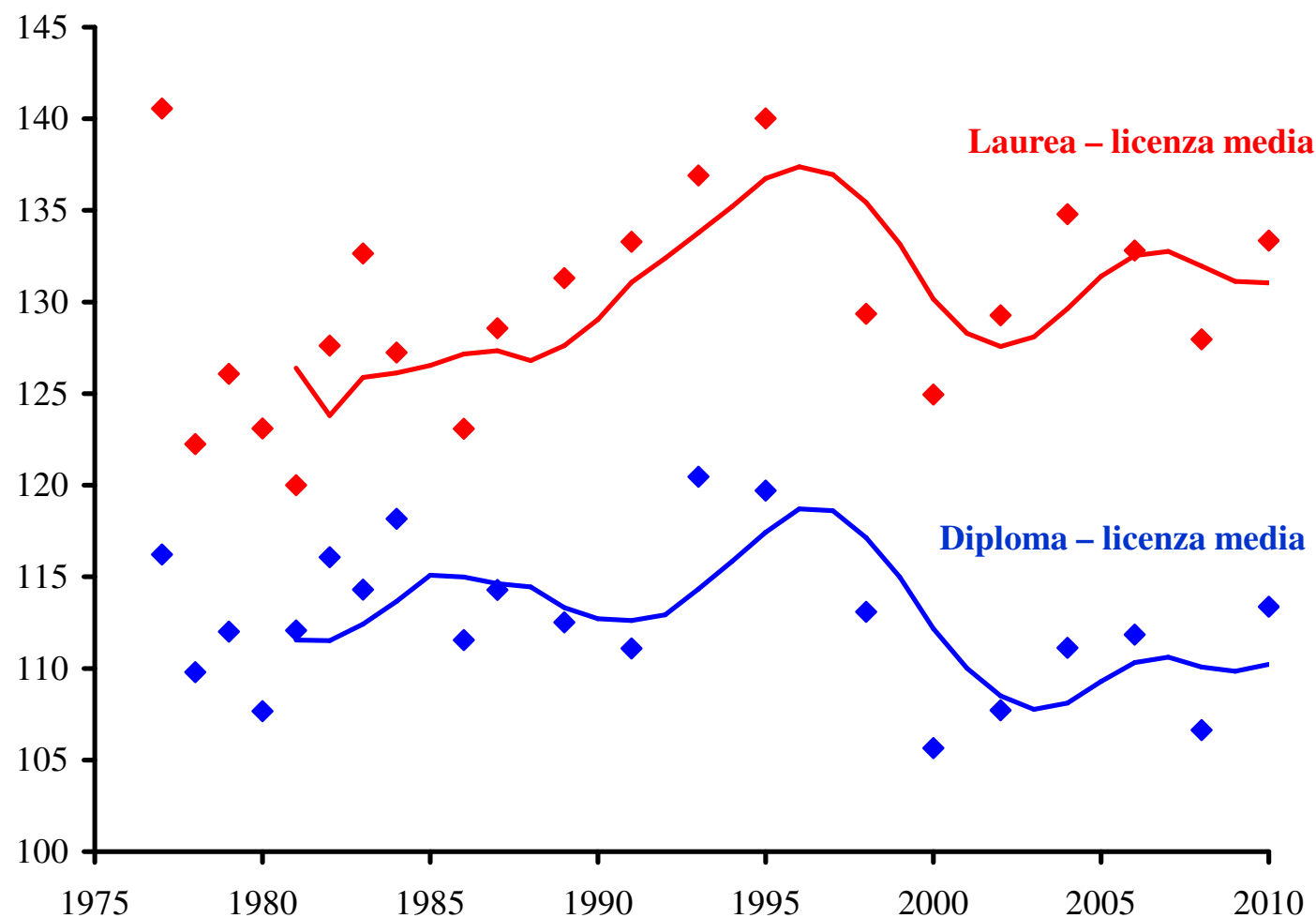
Prestazioni per famiglia, abitazione, disoccupazione ed esclusione sociale (standard di potere d'acquisto pro capite)



Fonte: Eurostat.

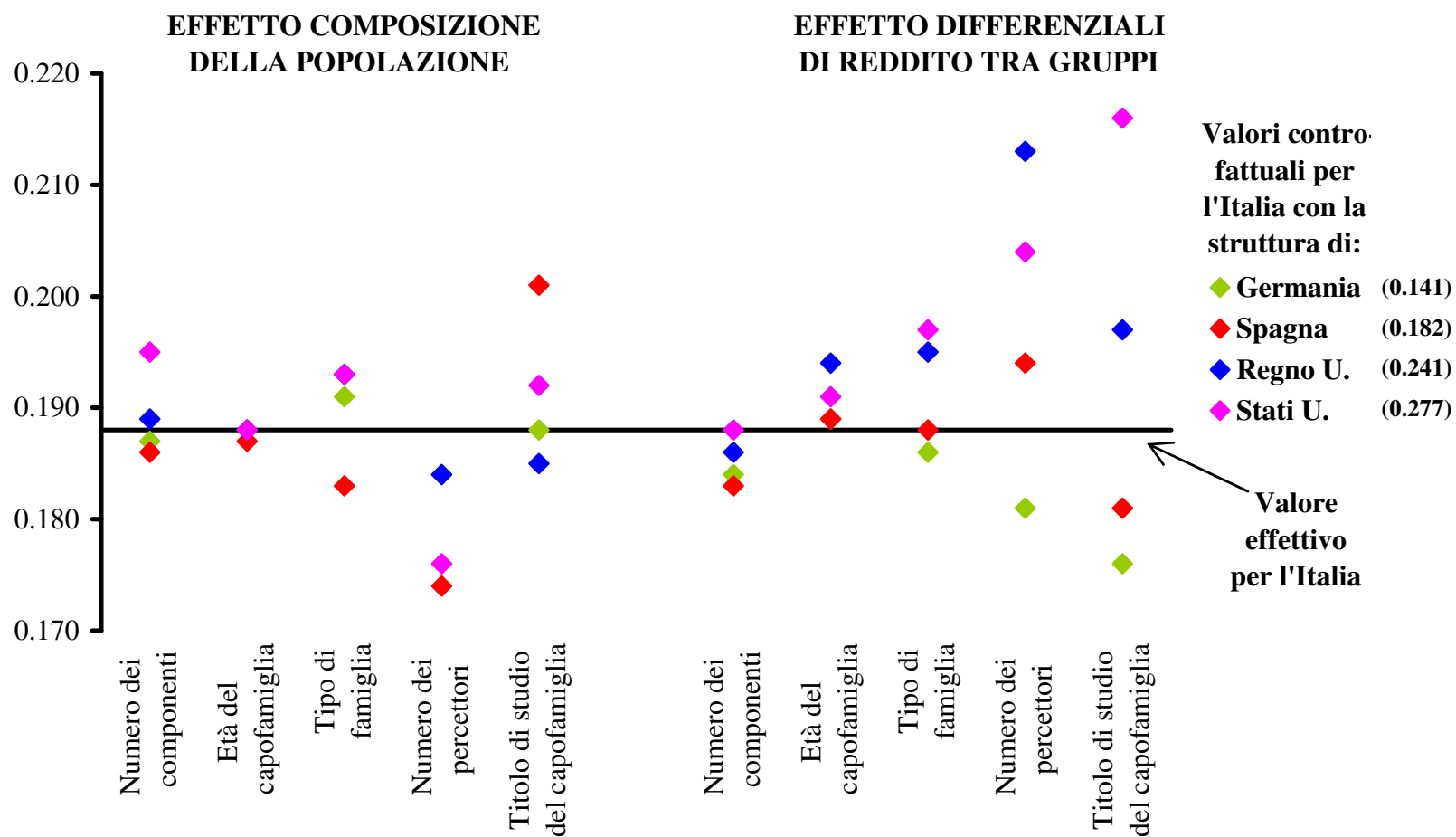
L'istruzione

Differenziali retributivi tra titoli di studio (retribuzione media di lavoratore con licenza media=100)



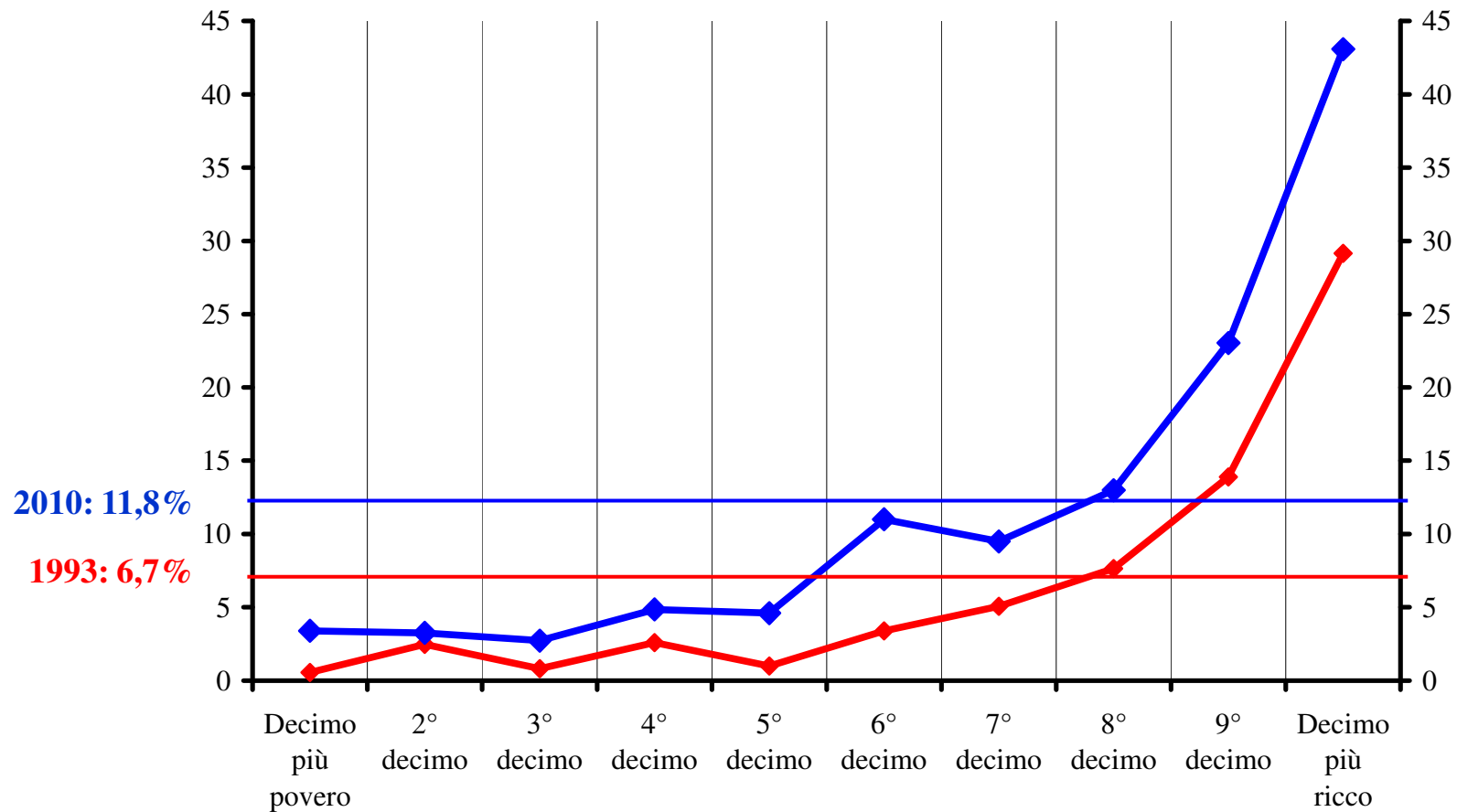
Fonte: stime su dati Banca d'Italia, Ibfi. Retribuzioni mensili nette. Le linee interpolanti sono medie mobili di 5 termini.

Istruzione e disuguaglianza



Fonte: elaborazione su dati Lis. Deviazione logaritmica media del reddito disponibile equivalente (scala di equivalenza dell'Ocse modificata) ponderato per persone; 2008 per l'Italia, 2007 per gli altri paesi.

Quota di persone in famiglie di capofamiglia laureato per classi di reddito (per cento)

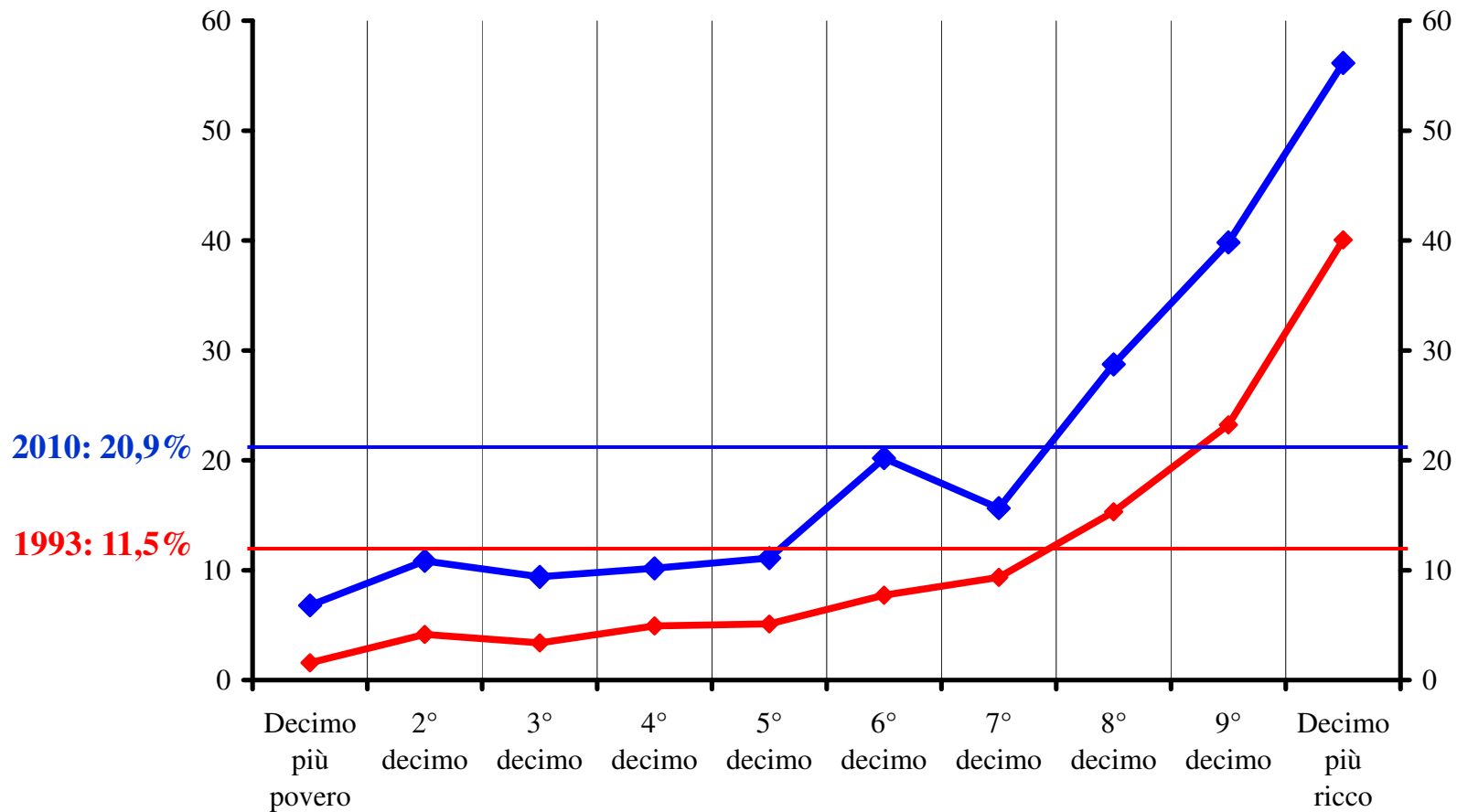


Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia, Ibf. Reddito disponibile equivalente (scala di equivalenza dell'Ocse modificata) ponderato per individui.

“... having a literate member *in the household* can make a substantial difference for each illiterate member in accessing information and accomplishing tasks that require literacy skill. In other words, literate household members generate a *positive externality* or a kind of *public good* for illiterate members.”

K. Basu e J. Foster, “On Measuring Literacy”,
Economic Journal 1998

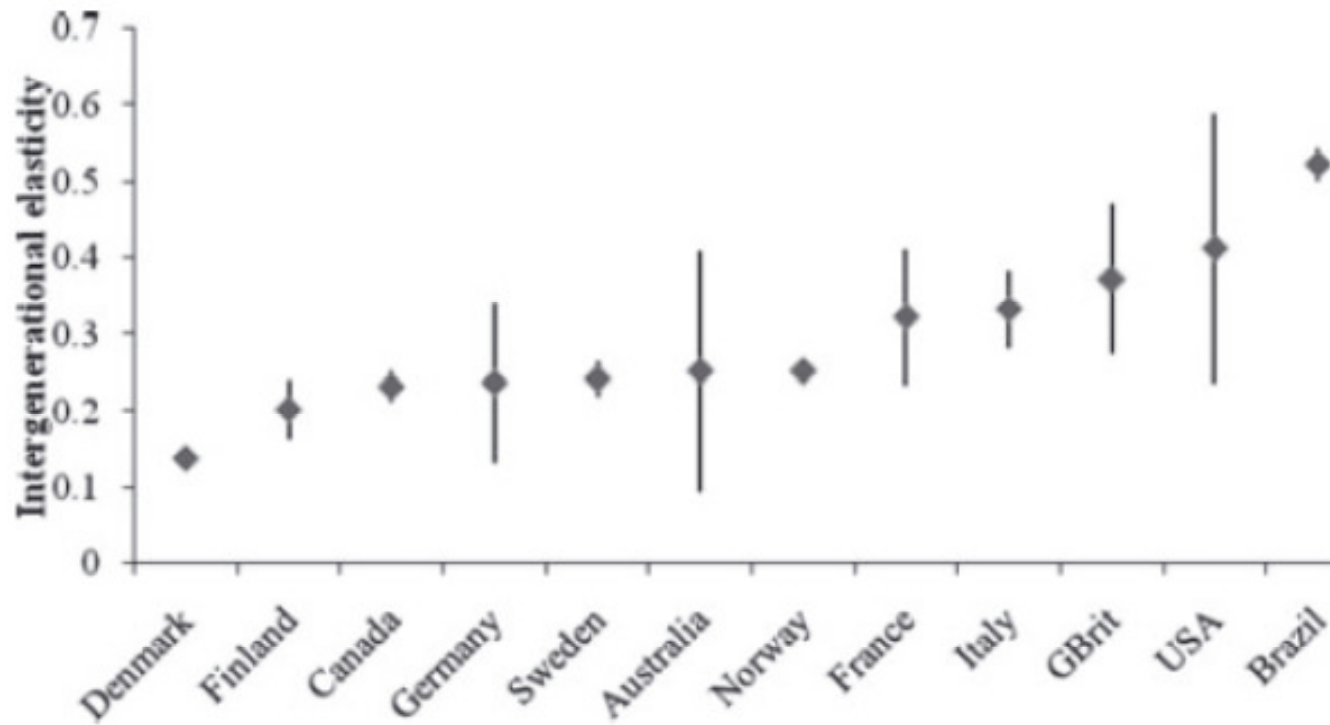
Quota di persone in famiglie con almeno un laureato per classi di reddito (per cento)



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia, Ibf. Reddito disponibile equivalente (scala di equivalenza dell'Ocse modificata) ponderato per individui.

Poca mobilità intergenerazionale

Elasticità del reddito dei figli a quello dei padri



Fonte: Blanden (2013), Figura 1.

“... l’Italia si caratterizza per un’elevata immobilità: circa la metà del vantaggio reddituale dei padri si trasmette ai figli. Nel confronto internazionale il nostro paese è, tra quelli sviluppati per i quali sono disponibili delle stime, quello con la minore mobilità inter-generazionale. In termini dinamici, non emergono segnali di un allentamento dei meccanismi di trasmissione intergenerazionale dei redditi e le prospettive economiche delle coorti più giovani continuano a essere significativamente influenzate da quelle dei loro genitori.”

Mocetti in Schizzerotto, Trivellato e Sartor (2011).

In sintesi

Fatti e riflessioni (1)

- Stagnazione prolungata dei redditi medi
 - **Regresso generazionale? Possibile**
- Da metà anni '60 fasi di aumento della disuguaglianza, ma nessun periodo prolungato di crescita
 - *impatto (ancora) limitato della Grande Recessione*
- Nonostante la stabilità aggregata della distribuzione dai primi anni '90, importanti cambiamenti nelle posizioni relative – per 'classe sociale' e nazionalità
- Livello alto della disuguaglianza nel confronto internazionale
 - **La disuguaglianza del reddito non è il risultato di un trend recente: andare alle radici**

Fatti e riflessioni (2)

- Determinanti:
 1. ampi divari territoriali
 2. bassa occupazione
 3. poca efficacia perequativa di imposte e trasferimenti
 - Aree di azione per le politiche, in cui maggiore sviluppo e minore disuguaglianza non sempre collidono
- Stretta relazione tra disuguaglianza e (im)mobilità sociale
 - Cruciale il ruolo dell'istruzione – ma recidere il condizionamento pesante del background familiare

Riferimenti

- Bartiloro, L. e C. Rampazzi (2013). “Il risparmio e la ricchezza delle famiglie italiane durante la crisi”, *Questioni di Economia e Finanza*, n. 148, Roma, Banca d’Italia.
- Basu, K. e J. Foster (1988). “On Measuring Literacy”, *Economic Journal* 108: 1733-1749.
- Blanden, J. (2013). “Cross-country Rankings in Intergenerational Mobility: a Comparison of Approaches from Economics and Sociology”, *Journal of Economic Surveys* 27: 38-73.
- Brandolini, A. e G. D’Alessio (2011). “Disparità intergenerazionali nei redditi familiari”. In Schizzerotto, Trivellato e Sartor (2011).
- Brandolini, A. e R. Torrini (2010). “Disuguaglianza dei redditi e divari territoriali: l’eccezionalità del caso italiano”. *Rivista delle politiche sociali* 3: 37-58.
- Brandolini, A., A. Rosolia e R. Torrini (2010). “The Distribution of Employees’ Labour Earnings in the European Union: Data, Concepts and First Results”. In A. B. Atkinson e E. Marlier (a cura di), *Income and Living Conditions in Europe*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Giorgi, F., A. Rosolia, R. Torrini e U. Trivellato (2011). “Mutamenti tra generazioni nelle condizioni lavorative giovanili”. In Schizzerotto, Trivellato e Sartor (2011).
- Immervoll, H., H. Levy, C. Lietz, D. Mantovani, C. O’Donoghue, H. Sutherland e G. Verbist (2006). “Household incomes and redistribution in the European Union: Quantifying the equalizing properties of taxes and benefits”. in D.B. Papadimitriou (a cura di), *The Distributional Effects of Government Spending and Taxation*. Basingstoke: Palgrave Macmillan.
- Mocetti, S. (2011). “Mutamenti nella trasmissione intergenerazionale dei redditi dal 1950 al 1990”. In Schizzerotto, Trivellato e Sartor (2011).
- Rosolia, A. e R. Torrini (2007). “The Generation Gap: Relative Earnings of Young and Old Workers in Italy”, *Temi di discussione*, n. 639, Roma, Banca d’Italia.
- Schizzerotto, A., U. Trivellato e N. Sartor (a cura di) (2011). *Generazioni disuguali. Le condizioni di vita dei giovani di ieri e di oggi: un confronto*. Bologna: Il Mulino.

Grazie per l'attenzione!